



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Manfredonia

ORDINANZA n. 04/09

**CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E RESIDUI DEL CARICO
E PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DEI RIFIUTI A BORDO**

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Manfredonia:

- VISTO** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n.182 recante “Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”;
- VISTA** la Circolare n. GAB/2004/2181/B01 in data 09.03.2004 recante “Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182. Chiarimenti ed applicazione delle modifiche introdotte con la Legge 27.02.2004”, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- VISTA** la Circolare 01 RAM 2008 – dispaccio n. RAM/582/2/2008 – in data 11.02.2008 con cui il Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto ha uniformato le procedure relative alle valutazioni da parte dell'Autorità Marittima per consentire il mantenimento a bordo delle navi dei rifiuti prodotti, per il rilascio delle autorizzazioni al mantenimento a bordo di detti rifiuti, per il rilascio delle esenzioni in favore delle navi in servizio di linea e per la notifica degli atti emessi;
- VISTO** il Decreto del Ministero della Sanità in data 22.05.2001 “Misure relative alla gestione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali”;
- VISTO** il foglio prot. n.24730 in data 21.11.2008 della Capitaneria di Porto con il quale sono state richieste eventuali osservazioni in merito all'Autorità Portuale, al Comune Assessorato Politiche Ambientali, all'Ufficio di Sanità Marittima e all'AUSL FG/2 Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Manfredonia;
- VISTO** il foglio prot. n.1931 in data 02/12/2008 con il quale l'Autorità Portuale di Manfredonia ha espresso parere favorevole all'emanazione dell'ordinanza;
- VISTO** il foglio prot. 2106 in data 18/12/2008 con il quale l'Ufficio di Sanità Marittima di Manfredonia ha espresso parere favorevole all'emanazione dell'ordinanza suggerendo di introdurre una specifica riguardante il D.M. 22 maggio 2001 (artt.3 e 4);
- RITENUTO NECESSARIO** far conoscere, ai fini dello snellimento e della trasparenza della attività amministrativa, gli elementi di valutazione e le linee guida circa il conferimento/mantenimento a bordo dei rifiuti da parte delle navi che scalano il porto di Manfredonia e i porti di giurisdizione (Mattinata e Margherita di Savoia);
- VISTI** gli art. 17,62,71 e 81 del Codice della Navigazione nonché l'art. 59, 60, 77 e 82 del relativo Regolamento di Esecuzione:

ORDINA

Articolo 1 - Definizioni

Ai fini della presente Ordinanza, si intende per:

- a) **Nave**: unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto, a prescindere dalla loro bandiera, che fanno scalo o che operano nel Porto di Manfredonia, ad esclusione delle navi militari di guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali;
- b) **Nave in servizio di linea**: navi che effettuano scali in più porti con frequenza ed itinerari prestabiliti, e che scalino regolarmente il porto di Manfredonia almeno ogni 60 ore per le navi da passeggeri e/o miste ed almeno ogni 120 ore per le navi di altra tipologia;
- c) **Marpol 73/78**: Convenzione Internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con legge 29.09.1980 n. 662;
- d) **Rifiuti prodotti dalle navi**: i rifiuti, compresi le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78 nonché i rifiuti associati al carico cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol 73/78, così come definiti nel comma c) dell'art. 2 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 182;
- e) **Residui del carico**: i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico – scarico e fuoriuscite così come definiti nel comma d) dell'art. 2 del Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n.182;
- f) **Impianto portuale di raccolta**: qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico;
- g) **Ditta autorizzata**: è il soggetto abilitato, autorizzato dall'Autorità Competente, incaricato del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle navi, dai pescherecci e dalle unità da diporto;
- h) **Peschereccio**: qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi;
- i) **Imbarcazione da diporto**: unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive e/o ricreative;
- j) **Porto**: un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
- k) **Autorità Competente**: l'Autorità Portuale di Manfredonia;
- l) **Autorità Marittima**: la Capitaneria di Porto di Manfredonia;
- m) **Decreto Legislativo**: il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 182.

Articolo 2 - Ambito di applicazione ed esclusioni

La presente Ordinanza si applica:

- a) a tutte le navi, italiane e straniere, che fanno scalo nel Porto di Manfredonia ovvero stazionanti nella relativa rada, e, per quanto applicabile, nei porti di Mattinata e Margherita di Savoia;
- b) ai pescherecci e le imbarcazioni da diporto stanziali o in transito nel Porto di Manfredonia, e, per quanto applicabile, nei porti di Mattinata e Margherita di Savoia.

La presente Ordinanza non si applica alle navi militari da guerra ed ausiliarie e alle altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.

Articolo 3 – Raccolta differenziata dei rifiuti di bordo e smaltimento dei rifiuti alimentari

Tutte le navi in sosta nel porto di Manfredonia hanno l'obbligo di effettuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti quali carte, stracci, oggetti di vetro o di metallo, plastiche, residui alimentari, materiali per avvolgimento, legatura ed imballaggio, etc..

I rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da navi nazionali od estere, provenienti da paesi extra-U.E., devono essere smaltiti in osservanza al decreto del Ministero della Sanità 22.05.2001 citato in premessa con particolare riferimento agli articoli 3 e 4 dello stesso decreto.

Articolo 4 - Notifica

a) Modulo di notifica

È approvato il Modulo di notifica dei rifiuti prodotti da navi, conforme a quello prescritto dal Decreto Legislativo, che si unisce come parte integrante della presente Ordinanza (allegato 1).

b) Modalità di notifica

I Comandanti delle Navi in arrivo nei porti del Circondario Marittimo di Manfredonia devono adempiere all'obbligo di notifica di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo.

La notifica deve essere trasmessa via fax alle seguenti Autorità:

- o Capitaneria di Porto di Manfredonia
- o Autorità Portuale di Manfredonia
- o Ufficio di Sanità Marittima di Manfredonia

direttamente o per il tramite dei Raccomandatori Marittimi e deve contenere le informazioni richieste dal modulo di cui al precedente punto a).

La suddetta notifica deve avvenire con le seguenti modalità:

1. almeno 24 ore prima dell'arrivo nel porto;
2. non appena sia noto il porto di scalo, qualora conosciuto a meno di 24 ore dall'arrivo;
3. prima della partenza dal porto di scalo precedente, se la durata del viaggio è inferiore a 24 ore.

Il modulo di cui alla lett. a) deve essere conservato a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e le relative informazioni sono messe a disposizione della Autorità Marittima e Sanitaria, qualora richieste.

c) Esenzioni degli obblighi di notifica

Le disposizioni di cui alle lett. a) e b) non si applicano ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri.

Per le navi in servizio di linea si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9 della presente Ordinanza.

d) Obblighi per i mezzi portuali

Le seguenti unità, quando, operano nel comprensorio portuale di Manfredonia e relativa rada, dovranno provvedere alla notifica di cui al precedente punto a) con cadenza mensile:

- a) Rimorchiatori portuali appartenenti alla società Concessionaria per il servizio di rimorchio;
- b) Unità della Corporazione Piloti e del Gruppo Ormeggiatori;
- c) Unità adibite al trasporto passeggeri in servizio pubblico;
- d) Unità che espletano il proprio servizio in forza di titolo concessorio assentito dall'Autorità Marittima o Portuale;
- e) Unità addette al servizio di sorveglianza ed antinquinamento in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Articolo 5 - Conferimento dei rifiuti - Obbligo generale

E' fatto obbligo a tutte le navi che scalano o stazionano in rada o nel porto di Manfredonia o nei porti del circondario marittimo di Manfredonia di conferire i rifiuti prodotti a bordo, prima di lasciare il porto, all'impianto portuale di gestione ovvero alla Ditta autorizzata.

Fatto salvo l'obbligo di cui al precedente comma, le navi, durante la sosta nell'ambito portuale di Manfredonia non possono accumulare rifiuti in quantità superiore alla capacità di stoccaggio per le varie tipologie degli stessi; in ogni caso, le navi in arrivo con più di 24 ore di navigazione e/o che sostano per un periodo superiore a 24 ore devono comunque conferire i rifiuti di origine alimentare di qualsiasi provenienza alla Ditta autorizzata con periodicità giornaliera ad esclusione delle navi in disarmo, per le quali è stabilita una periodicità minima settimanale, quando in tabella minima.

Articolo 6 - Rilascio delle spedizioni

Il rilascio delle spedizioni è subordinato alla presentazione di apposita documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto portuale di raccolta ovvero dalla Ditta autorizzata, da allegare alla nota integrativa di partenza, attestante l'avvenuto conferimento dei rifiuti di bordo per il quantitativo dichiarato dal Comandante nella notifica di cui all'art. 4 o, in sub ordine, alla presentazione dell'autorizzazione di cui al successivo articolo 7.

Qualora per mancata predisposizione del servizio di raccolta rifiuti da parte dell'Ente competente, il Comandante della nave sia impossibilitato a conferire i rifiuti, la nave potrà partire dal porto di Manfredonia, previa dichiarazione di idonea capacità di stoccaggio dei rifiuti rimanenti.

Articolo 7- Istanza per l'autorizzazione al mantenimento dei rifiuti a bordo

Per le navi non in servizio di linea che intendono essere autorizzate, ex art.7.2 del Decreto Legislativo 182/2003, a mantenere a bordo i rifiuti prodotti, fermo restando l'obbligo di notifica delle informazioni di cui all'art.6.1 della stessa norma, i Comandanti delle navi anche tramite le rispettive Agenzie Marittime raccomandatarie dovranno all'uopo avanzare - inderogabilmente all'arrivo della nave in porto o in rada ovvero prima dell'arrivo, quando possibile - istanza (come da allegato 3) in carta legale alla Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Manfredonia, indicante la quantità (mc.) e tipologia dei rifiuti (morchie, acque di sentina, altri prodotti) di cui si chiede il mantenimento a bordo nonché il porto di scarica dei medesimi.

Al fine di ottenere l'autorizzazione al mantenimento a bordo dei rifiuti, è necessario:

- Ø che la nave sia diretta ad un porto "conosciuto"; la richiesta di partenza "per ordini" esclude a priori la possibilità per la nave di avvalersi della deroga;
- Ø che il prossimo approdo sia dotato con certezza di "reception facilities" per le tipologie di rifiuti interessate. A tal fine, è onere della nave fornire prova documentale circa l'esistenza di idoneo impianto di raccolta rifiuti nel porto di destinazione;
- Ø attestazione dell'Ente di Classifica dell'Unità che attesti la capacità complessiva di stoccaggio della nave anche mediante copia dei certificati di sicurezza già in possesso dell'unità navale;
- Ø dichiarazione del Comando di bordo che attesti la quantità giornaliera di rifiuti prodotti dalla nave, la cui quantità non deve superare complessivamente (per tutta la durata del successivo viaggio) la capacità di stoccaggio residua;

ovvero

- Ø abbia nelle casse di bordo un quantitativo talmente esiguo da non poter essere conferito (impompabile).

Articolo 8 - Autorizzazione al mantenimento dei rifiuti a bordo

Sulla scorta degli accertamenti di competenza, la Capitaneria di Porto di Manfredonia potrà rilasciare l'autorizzazione al mantenimento dei rifiuti a bordo, soggetta all'imposta di bollo, che sarà inviata all'Autorità competente del Porto indicato per la discarica dei rifiuti in questione.

Qualora, invece, l'Autorità Marittima ritenga che nel porto di destinazione non siano disponibili impianti adeguati o nel caso in cui detto porto non è conosciuto e sussiste il rischio che i rifiuti vengano scaricati a mare, alla nave è richiesto di conferire i rifiuti prima di lasciare il porto di Manfredonia.

Qualora la nave venga autorizzata a conferire all'approdo successivo, è fatto obbligo al comandante della nave di inviare a questa Autorità Marittima evidenza documentale dell'avvenuto conferimento nel porto di destinazione (fax 0884/587388; e-mail manfredonia@psc.guardiacostiera.it).

Le pratiche di rilascio dell'autorizzazione al mantenimento dei rifiuti di bordo saranno espletate, salvo casi eccezionali, esclusivamente durante l'orario d'ufficio. Al di fuori dell'orario d'ufficio, le navi sprovviste di autorizzazione dovranno necessariamente conferire i rifiuti prima della partenza.

Articolo 9 - Procedure per le navi in servizio di linea

Le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari ai sensi dell'art.7 del Decreto Legislativo non hanno l'obbligo di conferire i rifiuti prodotti prima di lasciare il porto.

Tali unità forniscono le informazioni di cui all'articolo 4) della presente Ordinanza in forma cumulativa, almeno ogni 15 giorni, alle Autorità Marittima e Autorità Portuale, del porto di Manfredonia.

Per poter ottenere la sopra citata esenzione, gli interessati dovranno presentare istanza in carta legale (come da allegato 2) a questa Capitaneria di Porto, allegando la documentazione dalla quale si possa evincere la regolarità e la frequenza degli scali come indicato nell'art. 1. lett. b) ed inoltre copia del registro O.R.B. (Oil Record Book), dello IOPP certificate, con relativo supplemento, dichiarazione del Comando di bordo attestante la capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti accumulati e che si presume verranno prodotti fino al successivo porto di conferimento e il porto prescelto per il conferimento.

Sulla scorta della predetta documentazione, la Capitaneria di Porto di Manfredonia rilascerà il prescritto certificato di esenzione, soggetto all'imposta di bollo, che sarà inviato alle Autorità competenti dei porti di scalo dell'unità, indicante il porto prescelto per la discarica dei rifiuti, nonché la periodicità della notifica delle informazioni, in forma cumulativa, relative ai rifiuti conferiti in quel porto.

Le navi in servizio di linea che hanno ottenuto il certificato di esenzione dovranno presentare alla Capitaneria di Porto di Manfredonia il documento attestante l'avvenuta discarica dei rifiuti nel porto prescelto.

Gli interessati sono tenuti, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni variazione ed eventuali nuove pianificazioni dei viaggi relativamente ai porti di scalo ed alle date previste.

Articolo 10 - Ispezioni e controlli

Fermo restando il controllo e l'autorizzazione delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e maneggio dei rifiuti, come di ogni altra merce, in capo all'Autorità Portuale di Manfredonia, la Capitaneria di Porto di Manfredonia si riserva la facoltà di esperire ispezioni e controlli ritenuti opportuni a bordo delle unità che scalano il porto di Manfredonia al fine di riscontrare quanto riportato nella documentazione acquisita dal gestore dell'impianto portuale

di raccolta e le dichiarazioni presentate dai Comandi di bordo all'atto della richiesta per il rilascio delle spedizioni avvalendosi, ove ritenuto opportuno, della collaborazione dell'Ufficio di Sanità Marittima ed eventualmente del Servizio Chimico di Porto.

E' di stretta competenza dell'Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera la vigilanza di cui al D.M. 22.05.2001 per quanto concerne la gestione e la distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali.

Articolo 11 - Regolamento per il trattamento a bordo dei rifiuti

È approvato e reso esecutivo l'allegato "Regolamento per il trattamento dei rifiuti prodotti a bordo delle navi" valido per il Porto di Manfredonia, in attesa dell'adozione ed entrata in vigore del Piano di gestione e raccolta dei rifiuti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 182/2003.

Articolo 12 - Disposizioni finali e sanzioni

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità sarà assicurata mediante affissione all'albo ed inclusione nella pagina "Ordinanze" del sito www.manfredonia.guardiacostiera.it.

I contravventori alla presente Ordinanza saranno puniti ai sensi dell'art. 1174 del Codice Navigazione, fatte salve le sanzioni previste dal Decreto Legislativo nr.182/2003 e salvo che il fatto non costituisca diverso e più grave reato.-

Manfredonia, lì 03 Febbraio 2009

f.to IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe SCIARRONE

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A BORDO

ARTICOLO 1 - DIVIETI

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di scarico in mare di rifiuti da navi previste dalla Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle navi (MARPOL 73/78) e ferme restando le disposizioni di cui all'art. 232 del D.Lgs 152/2006 in data 03.04.2006, nelle aree di giurisdizione del Circondario Marittimo di Manfredonia è fatto assoluto divieto di:

- a) gettare rifiuti di ogni genere negli specchi acquei portuali, nelle aree portuali, e nell'ambito del demanio marittimo e del mare territoriale di giurisdizione;
- b) depositare, abbandonare o disperdere sulle banchine o nelle altre aree portuali, comprese quelle assentite in concessione, qualsiasi genere di rifiuto (reti, cavi, fusti di olio esausto, imballaggi, etc.);
- c) introdurre nei cassonetti o contenitori, materiali, sostanze o rifiuti di diversa tipologia rispetto a quelli per cui gli stessi apprestamenti risultano destinati.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 254 e ss. D.Lgs. 152/2006, chiunque si renda responsabile della violazione ai divieti di cui al presente articolo è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti per mezzo delle ditte autorizzate nonché al ripristino ed alla bonifica dello stato dei luoghi, unitamente agli eventuali titolari di concessione demaniale marittima occupanti l'area interessata dalla presenza di rifiuti, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa.

ARTICOLO 2 - TRATTAMENTO DEI RIFIUTI A BORDO

Le navi possono precedere al trattamento dei rifiuti di bordo, con esclusione dell'incenerimento, teso alla riduzione della massa volumetrica degli stessi, mediante compattatore o frantumatore.

Su tutte le navi, per quanto possibile, nei locali frequentati dall'equipaggio e dai passeggeri devono essere collocati idonei avvisi in lingua conosciuta dalle persone presenti a bordo, illustranti il divieto generale di discarica in mare di rifiuti, la disciplina per la raccolta e la ritenzione a bordo degli stessi e le sanzioni previste per i contravventori.

La sistemazione delle apparecchiature di trattamento e le operazioni di trattamento devono essere tali da non causare discariche anche accidentali di rifiuti in mare.

Le apparecchiature predette e la loro sistemazione a bordo devono soddisfare le norme fissate dall'Amministrazione di Bandiera.

Sulle navi di bandiera italiana, le apparecchiature devono rispondere alle norme antinfortunistiche e norme tecniche vigenti.

ARTICOLO 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI A BORDO

Tutte le navi in sosta nel Circondario Marittimo di Manfredonia hanno l'obbligo di effettuare a bordo la raccolta differenziata dei rifiuti quali: carta, legno, oggetti di vetro o di metallo, bottiglie, plastica, rifiuti di provenienza alimentare, etc..

Tali rifiuti devono essere preventivamente raccolti in sacchi di idonea robustezza, a tenuta stagna e debitamente chiusi e suddivisi per tipologia in più contenitori a bordo della nave.

Per le finalità di cui al presente articolo, il Comando di bordo dovrà disporre la predisposizione di idonei contenitori di raccolta accuratamente segnalati per tipologie di rifiuti.

ARTICOLO 4 – RIFIUTI PERICOLOSI E RIFIUTI ALIMENTARI

I rifiuti e i residui del carico aventi le caratteristiche di pericolosità di cui all'IMDG Code (infiammabilità, tossicità, corrosività, ecc.) devono essere conservati in zone non accessibili ai passeggeri e distanti dai locali alloggi equipaggio nel rispetto dei "criteri di segregazione" previsti da detto IMDG Code.

I rifiuti, con particolare riguardo a quelli di alimenti provenienti da paesi extra U.E., devono essere confezionati in appositi sacchi, a tenuta stagna, e chiusura assicurata.

Tali sacchi, quando riempiti, dovranno avere un peso che non ne pregiudichi la maneggevolezza.

I restanti rifiuti possono essere confezionati in involucri di qualsiasi natura e tipo.

Nel caso di rifiuti particolarmente ingombranti, quando gli stessi non danno luogo a percolaggi o possibilità di inquinamento di qualsiasi tipo, si potrà prescindere dal confezionamento.

Ogni cura deve essere praticata da parte del personale di bordo affinché, durante la produzione o il confezionamento dei rifiuti, essi non vengano dispersi a bordo o nell'ambiente.

I rifiuti alimentari devono essere posti in sacchi che, se in corso di riempimento, devono essere sostenuti da appositi igienici contenitori posizionati nei locali dove avviene la produzione; i sacchi pieni, debitamente chiusi, devono essere posti in contenitori all'esterno dei locali passeggeri ed equipaggio.

Detti contenitori devono essere chiudibili e frequentemente puliti e disinfettati in modo da evitare odori sgradevoli e fastidiosi.

I rifiuti di tipologia diversa da quelli alimentari, dopo il preventivo confezionamento, devono essere altresì posti in contenitori, differenti da quelli utilizzati per i rifiuti alimentari, situati all'esterno dei locali passeggeri ed equipaggio.

Qualora i rifiuti di cui al precedente comma fossero contaminati da rifiuti alimentari o da rifiuti provenienti da paesi extra U.E., essi devono essere trattati con le modalità previste per il rifiuto nella circostanza contaminate.

I rifiuti pericolosi devono essere confezionati in conformità alle disposizioni in materia vigenti in Italia e separati dalle altre tipologie di rifiuti.

Tutti i rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali devono essere gestiti e distrutti secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 22 maggio 2001.

ARTICOLO 5 – CONFERIMENTO/RITIRO DI ACQUE DI SENTINA (BILGE WATER) E MORCHIE (SLUDGE)

Per quanto concerne il conferimento/ritiro di acque di sentina e morchie la ditta autorizzata e concessionaria del servizio dovrà munirsi di nulla-osta rilasciato dalla Capitaneria di Porto – Sezione Tecnica – per ogni intervento.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando il modulo allegato 4, corredato di copia della notifica di cui all'articolo 4 dell'ordinanza.

ARTICOLO 6 – DISPOSIZIONI PER LE UNITA' DA PESCA E UNITA' DA DIPORTO

Per le unità da pesca e per le unità da diporto è fatto obbligo di procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti di bordo almeno nell'imminenza del conferimento a terra degli stessi opportunamente confezionati presso gli idonei cassonetti/contenitori per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilabili e per la raccolta differenziata degli stessi, posizionati in prossimità degli approdi o nell'ambito portuale.

**MODULO DI NOTIFICA DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI
NOTIFICATION FORM FOR SHIP-GENERATED WASTE**

Direttiva (Directive) 2000/59/CE - Art. 6 Decr. Leg.vo 24.6.2003 n. 182

Alla **CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA**
To **MANFREDONIA HARBOUR OFFICE**

**DATI RELATIVI ALLA NAVE E AL VIAGGIO
SHIP AND VOYAGE DATUM**

NOME NAVE <i>Ship's name</i>		SCALO PRECED. <i>Last port of call</i>	
NOMINATIVO INT. <i>Call sign</i>		DATA E O.P.A. <i>Date and E.T.A.</i>	
NUMERO I.M.O. <i>I.M.O. number</i>		DATA E O.P.P. <i>Date and E.T.D.</i>	
STATO DI BANDIERA <i>Flag State</i>		PROSSIMO SCALO <i>Next port of call</i>	

Intendete conferire i vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? ☐ TUTTI ☐ ALCUNI ☐ NESSUNO
Are you delivering all, some, none of your waste into port reception facilities? ALL SOME NONE

**TIPO E QUANTITATIVO RIFIUTI DA CONFERIRE O TRATTENERE A BORDO
TYPE AND AMMOUNT OF WASTE AND RESIDUES TO BE DELIVERED AND/OR REMAINING ON BOARD, AND
PERCENTAGE OF MAXIMUM STORAGE**

Nel caso in cui si intenda scaricare tutti i rifiuti presenti a bordo, compilare solo la seconda colonna (Rifiuti da conferire m³)
If delivering all waste, complete second column as appropriate

TIPO TYPE	Rifiuti da conferire m ³ <i>Waste to be delivered m³</i>	Capacità max di stoccaggio dedicata m ³ <i>Maximum dedicated storage capacity m³</i>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo in m ³ <i>Amount of waste retained on board m³</i>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti <i>Port at which remaining waste will be delivered</i>	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il prossimo scalo m ³ <i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m³</i>
OLI USATI - Exhausted oil					
Morchie - Sludge					
Acqua di sentina - Bilge water					
Altro - Other					
RIFIUTI - Garbage					
Rifiuti alimentari - Food waste					
Rif. Alim. D.M. 22.5.01 - Food w. D.M. 22.5.01					
Plastica - Plastic					
Altri - Other					
RIFIUTI - Sewage					
Liquami - Sewage					
RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO (specificare) - Cargo associated waste (specify)					
RESIDUI DEL CARICO (specificare) - Cargo residues (specify)					

Io sottoscritto _____ dichiaro che le suddette informazioni sono corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti rifiuti.

I undersigned confirm that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered

Data _____ Ore _____
Date _____ Time _____

Firma
Signature

RISERVATO ALLA CAPITANERIA DI PORTO		
Data di ricezione	Ora	Firma del ricevente

Alla Capitaneria di Porto
Sezione Tecnica
MANFREDONIA

DICHIARAZIONE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DELLE
“NAVI IN SERVIZIO DI LINEA CON SCALI FREQUENTI E REGOLARI”

Il sottoscritto _____
Comandante / Agente Marittimo / Spedizioniere / Raccomandatario della nave:

NOME NAVE	BANDIERA	TSL

CHIEDO

il riconoscimento per la citata unità della caratteristica di “nave di linea con scali frequenti e regolari” ai fini dell'applicazione dell'articolo 9 dell'ordinanza n.04/09 inerente la “notifica” sulle informazioni inerenti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico, prevista dall'articolo 6 del D.L.vo 182/2003 e dell'articolo 4 della medesima ordinanza.

All'uopo dichiaro:

- o La nave effettua scalo regolare nel porto di Manfredonia, con la seguente frequenza, rientrando in uno dei porti facenti parte di itinerari prestabiliti e pubblicizzati

 Ø Ogni _____ ore (almeno ogni 60 ore per le navi passeggeri e/o miste – almeno ogni 120 ore per le navi di altra tipologia).
- o La nave effettua il seguente itinerario prestabilito _____.
- o Ogni variazione ed eventuali nuove pianificazioni dei viaggi relativamente ai porti di scalo e le relative date di approdo verranno comunicate almeno 24 ore prima che la nave sospenda la linea riconosciuta alla Capitaneria di Porto di Manfredonia.

Data _____

Firma

CAPITANERIA DI PORTO DI MANFREDONIA
SEZIONE TECNICA

Visto quanto sopra dichiarato, si riconosce alla M/N _____ la caratteristica di nave in servizio di linea ai sensi dell'articolo 9 dell'ordinanza n.04/2009.

Manfredonia _____

IL CAPO SEZIONE TECNICA

Riconoscimento n. ____/____

MODULO DI RICHIESTA PER AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DEI RIFIUTI

Form for application to leave the port without delivering the ship-generated waste

Alla Capitaneria di Porto
Sezione Tecnica **MANFREDONIA**
To the Manfredonia Harbour Master

Il sottoscritto _____ Comandante della nave _____
I undersigned *Captain of the ship*
di bandiera _____ numero IMO _____ T.S.L. _____
flag *Imo number* *G.T.*
Ora previsto arrivo (ETA) _____ Ora presunta partenza (ETD) _____

Precedente porto di scalo _____

Last port of call

Porto di scalo successivo _____

Next port of call

consapevole delle conseguenze penali di eventuali dichiarazioni mendaci

reminded of the aftermath of false declaration

RICHIEDE

Ask for

di ottenere la deroga al conferimento nel porto di Manfredonia, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 comma 2 del Decreto Legislativo 182/03, dei seguenti rifiuti:

obtain the authorization, as per article 7.2 of the Italian decree No.182/2003, to proceed to the next port of call without delivering the ship-generated waste under reported:

TIPO TYPE	Rifiuti da conferire m ³ <i>Waste to be delivered m³</i>	Capacità max di stoccaggio dedicata m ³ <i>Maximum dedicated storage capacity m³</i>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo in m ³ <i>Amount of waste retained on board m³</i>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti <i>Port at which remaining waste will be delivered</i>	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il prossimo scalo m ³ <i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call m³</i>
OLI USATI - Exhausted oil					
Morchie - Sludge					
Acqua di sentina - Bilge water					
Altro - Other					
RIFIUTI - Garbage					
Rifiuti alimentari - Food waste					
Rif. Alm. D.M. 22.5.01 - Food w. D.M. 22.5.01					
Plastica - Plastic					
Altri - Other					
RIFIUTI - Sewage					
Liquami - Sewage					
RESIDUI ASSOCIATI AL CARICO (specificare) - Cargo associated waste (specify)					
RESIDUI DEL CARICO (specificare) - Cargo residues (specify)					

A tal fine si allega:

Find attached:

- o IOPP Certificate (included Annex)
- o Copy of oil record book (last sludge/bilge operations including last delivery/discharge)
- o Copy of garbage record book (last operation including last delivery/discharge)

Data, _____

Date, _____

Timbro e Firma
(seal and Signature)

Alla CAPITANERIA DI PORTO
Sezione Tecnica
MANFREDONIA
e, p.c. AUTORITA' PORTUALE DI
MANFREDONIA

Oggetto: Richiesta nulla-osta per il ritiro di residui oleosi dalla M/N _____.

Con riferimento all'art.5 del regolamento allegato all'Ordinanza n°04/09 di codesta Capitaneria di Porto, la sottoscritta Società concessionaria del servizio di raccolta, trasporto ed avviamento al recupero/smaltimento rifiuti nel porto di Manfredonia, richiede l'autorizzazione al ritiro di residui oleosi dalla M/N _____, da effettuarsi come di seguito indicato:

1. NAVE CHE CONFERISCE - BANCHINA

- M/n _____ bandiera _____
- Agente Marittimo Raccomandatario _____
- Banchina _____

2. M/C O MEZZO CON CUI SARA' EFFETTUATO IL RITIRO

- _____

3. DATA ED ORARIO PREVISTO INTERVENTO

- Data _____
- Orario previsto inizio _____
- Orario previsto conclusione _____

4. DATI IDENTIFICAZIONE/PERICOLOSITA' PRODOTTI RESIDUI OLEOSI

- tipo
 - q acque di sentina (bilge water) quantità _____
 - q morchie (sludge) quantità _____
 - q atro (specificare _____) quantità _____
 - q atro (specificare _____) quantità _____
 - q atro (specificare _____) quantità _____
- caratteristiche delle acque oleose (indicare quantità % d'acqua ed eventuali componenti pericolosi) _____
- codice CER _____
- caratteristiche di pericolo _____
- destinazione del prodotto
 - q trattamento/smaltimento
 - q recupero

Si allega copia del "Modulo di notifica dei rifiuti prodotti da navi (notification form for ship-generated waste)", presentato dalla nave ex art. 6 D.Lgs 182/03 Directive 2000/59/CE.

Sarà nostra cura ovvero, in casi contingenti, del Comandante della nostra unità incaricata del ritiro, informare tempestivamente codesta Capitaneria di Porto (Sez. Tecnica – Sala Operativa) di eventuali differimenti della data/orario di intervento.

Distinti saluti.

Manfredonia, _____

per la Società Concessionaria

Capitaneria di Porto di Manfredonia

Vista l'istanza presentata il _____ alle ore _____

Si esprime nulla osta.-

Manfredonia, lì _____

d'ordine